

RC

Ancona, li 10-05-96

Prot. n. 845
Circ. n. 14

A TUTTI GLI ISCRITTI
LORO SEDI

OGGETTO: Nuova tariffa per legge 10/91 e aggiornamento tariffa per pratiche ISPEL (D.M. 1/12/75).

Il Consiglio, nella seduta del 2 maggio 1996, ha deliberato le seguenti tariffe per le prestazioni professionali relative a:

- A) legge 10/91
- B) pratiche ISPEL.

Le tariffe per "Impianti di riscaldamento e simili", contenute nel Supplemento al n.3 (Maggio-Giugno 1987) del Bollettino degli Ingegneri della Provincia di Ancona, devono pertanto considerarsi superate.

E' da considerarsi superata anche la circolare n.31 prot. n.2195 del 2/12/94.

Le nuove tariffe, articolate come segue, entreranno in vigore dal 10 maggio 1996.

A. TARIFFA PER LEGGE 10/91

Le prestazioni professionali che l'ingegnere deve eseguire sono:

- temperatura di progetto esterna dei locali riscaldati e circostanti;
- individuazione della radiazione globale giornaliera media mensile incidente sui diversi orientamenti;
- individuazione della velocità del vento;
- suddivisione dell'edificio in zone riscaldate (da non confondersi con singoli ambienti), ciascuna delle quali caratterizzata da una temperatura interna e successiva definizione delle superfici che delimitano i contorni tra le diverse zone riscaldate;
- coefficiente volumico di dispersione termica CD in funzione della zona climatica e dell' S/V;
- coefficienti di trasmissione elementi edilizi e ponti termici;
- calcolo dei valori di permeabilità al vapore dei materiali;
- calcolo del fabbisogno di energia massimo orario di ciascuna zona e di ciascun ambiente per mantenere all'interno degli stessi la temperatura prefissata;
- calcolo dei valori mensili dell'energia scambiata per trasmissione e ventilazione attraverso il contorno di ciascuna zona in condizioni di temperatura interna prefissata costante;
- calcolo per ciascuna zona dei valori mensili dell'energia dovuta agli apporti solari;
- calcolo per ciascuna zona dei valori mensili dell'energia dovuta agli apporti interni;

- calcolo del fattore di utilizzazione degli apporti energetici dovuti alla radiazione solare e alle sorgenti interne di energia;
- calcolo del valore mensile del fabbisogno di energia di ciascuna zona per mantenere all'interno della stessa la temperatura prefissata;
- determinazione dei rendimenti che tengono conto dell'effetto:
 1. dell'intermittenza o attenuazione di funzionamento dell'impianto di riscaldamento;
 2. delle caratteristiche di emissione dei corpi scaldanti;
 3. delle caratteristiche del sistema di regolazione;
- calcolo del fabbisogno energetico mensile di ciascuna zona nelle condizioni reali di funzionamento;
- calcolo del fabbisogno globale energetico utile mensile di tutto l'edificio ottenuto sommando i valori del fabbisogno energetico calcolato per ciascuna zona;
- determinazione dei rendimenti che tengono conto dell'effetto:
 1. delle caratteristiche di isolamento della rete di distribuzione del fluido vettore;
 2. delle caratteristiche del sistema di produzione dell'energia termica;
- calcolo del valore del fabbisogno mensile di energia primaria;
- calcolo del valore annuale di energia prodotta dal sistema di generazione;
- calcolo del fabbisogno annuale di energia primaria;
- calcolo dei camini (UNI 9615);
- relazione tecnica.

· In merito alla RELAZIONE TECNICA, già indicata tra le prestazioni professionali sopra specificate, essa ai sensi del Decreto 13/12/1993 va redatta su modelli specifici per le seguenti tipologie:

- A) opere relative ad edifici di nuova costruzione o a ristrutturazione di edifici (con riferimento all'intero sistema edificio-impianto termico)
- B) opere relative agli impianti termici di nuova installazione in edifici esistenti e opere relative alla ristrutturazione degli impianti termici;
- C) sostituzione di generatori di calore.

· La presente tariffa non comprende il dimensionamento dell'impianto termico, che va compensato a parte.

TABELLA RIFERITA AGLI ONORARI DI CUI ALLA LEGGE 10/91

ONORARIO A DISCREZIONE	
Descrizione prestazioni	
Per edifici con volume lordo riscaldato inferiore a 500 mc	lire 1.500.000
Per edifici con volume lordo riscaldato compreso tra 500 e 1000 mc	lire 2.000.000
· Per ogni mc oltre i 1.000 mc fino a 2.000 mc	lire/mc 1.600
· Per ogni mc oltre i 2.000 mc fino a 5.000 mc	lire/mc 1.400
· Per ogni mc oltre i 5.000 mc fino a 10.000 mc	lire/mc 1.000
· Per ogni mc oltre i 10.000 mc fino a 20.000 mc	lire/mc 700
· Per ogni mc oltre i 20.000 mc	lire/mc 400

Per edifici con volume riscaldato superiore a 1.000 mc all'onorario pari a lire 2.000.000 vanno sommati gli incrementi indicati per i metri cubi eccedenti i 1.000.

Gli onorari riportati nella soprascritta tabella vanno moltiplicati per i seguenti fattori correttivi:

- Tipologia A-B: Per opere relative ad edifici di nuova costruzione o a ristrutturazione di edifici (con riferimento all'intero sistema edificio-impianto termico), per opere relative agli impianti termici di nuova installazione in edifici esistenti e per opere relative alla ristrutturazione degli impianti termici, il fattore correttivo è pari ad 1.
- Tipologia C: Sostituzione di generatori di calore.
 - C1) Con obbligo del calcolo del rendimento di produzione, poiché la nuova caldaia installata ha una potenzialità superiore a quella esistente, il fattore correttivo è pari a 0,50.
 - C2) Senza obbligo del calcolo del rendimento di produzione, poiché la nuova caldaia installata ha una potenzialità uguale o inferiore a quella esistente, il fattore correttivo è pari a 0,25.

Per opere ripetute facenti parte di complessi edilizi gli onorari da applicare, per ciascuna opera, sono pari al 40% dell'onorario valutato per la 1° opera.

Per edifici prevalentemente monovolume (ad esempio fabbricati artigianali o industriali anche con modesti volumi destinati ad uffici o servizi), l'onorario pari a lire 1.500.000, indicato nella sopra riportata tabella, si applica fino a 1.000 mc; per volumi maggiori si applica il 50% degli incrementi indicati nella già richiamata tabella.

Le spese vanno compensate a parte a norma degli articoli 4 e 6 della vigente tariffa professionale e pertanto vanno esposte in maniera analitica.

Gli onorari sopra riportati costituiscono dei minimi tariffari e rimarranno invariati fino al 31/12/1997; dopo tale data l'Ordine provvederà all'aggiornamento.

B. TARIFFA PER PRATICHE ISPESL (secondo quanto disposto dal D.M. 1/12/1975)

- Le prestazioni professionali che l'ingegnere deve eseguire sono:
 - sopralluogo;
 - relazione tecnica;
 - stesura dello schema esecutivo;
 - elenco dei lavori da eseguire.
- Sono escluse le prestazioni relative alla assistenza dei lavori, contabilità ed assistenza al collaudo con tecnici dell'ISPESL, da liquidarsi a parte con tariffa a vacanza.

TABELLA RIFERITA AGLI ONORARI DI CUI ALLE PRATICHE ISPEL (secondo quanto disposto dal D.M. 1/12/1975)

ONORARIO A DISCREZIONE		
Descrizione prestazioni		
Per caldaie da 35 kW a 116 kW nominali	lire	700.000
Per caldaie da 116 kW a 232 kW nominali	lire	900.000
Per caldaie da 232 kW a 348 kW nominali	lire	1.100.000
Per caldaie da 348 kW a 580 kW nominali	lire	1.500.000
Per caldaie oltre 580 kW nominali	lire	2.000.000

Per impianti con più caldaie sono conteggiate lire 450.000 per ogni caldaia oltre la prima.

Per impianti complessi, gli onorari possono essere aumentati fino al 30%.

Le spese vanno compensate a parte a norma degli articoli 4 e 6 della vigente tariffa professionale e pertanto vanno esposte in maniera analitica.

Gli onorari sopra riportati costituiscono dei minimi tariffari e rimarranno invariati fino al 31/12/1997; dopo tale data l'Ordine provvederà all'aggiornamento.

Cordiali saluti.



IL PRESIDENTE
(Dott.Ing. Paolo Beer)